



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dell'Istruzione e del Merito



REGIONE SICILIANA

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
CALTAGIRONE – MINEO (CT)
Infanzia – Primaria – Secondaria di I e II Grado**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ART. 17, COMMA 1, D. LGS. 62/2017 - ART. 10 O.M. 55 DEL 22 MARZO 2024)

SEDE IPSIA CASA CIRCONDARIALE

CLASSE V C

A.S. 2023-2024

I. O. - "C.A. DALLA CHIESA"-CALTAGIRONE
Prot. 0007753 del 14/05/2024
IV (Entrata)

**ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE "SERVIZI"
INDIRIZZO "IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"**

CODICE ATECO: F43.2 Installazione di impianti, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione

CODICE SEP: 10. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

CODICE NUP: 6.2.3.5 Meccanici e montatori di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento

DOCENTE	DISCIPLINE	FIRMA
MANGIAMELI ANNA	ITALIANO -STORIA	<i>Anna Mangiameli</i>
MORRETTA MAURO	INGLESE	<i>Mauro Morretta</i>
DI VINCI GIUSEPPINA	MATEMATICA	<i>Giuseppina Di Vinci</i>
BRANCIFORTI MARILENA	RELIGIONE	<i>Marilena Branciforti</i>
RUSSO SEBASTIANO	TTIM--TMA	<i>Sebastiano Russo</i>
CANDURRA ATTILIO	LAB (TTIM-TMA)	<i>Attilio Candurra</i>
AMATO GIUSEPPE	LABORATORI TECN.	<i>Giuseppe Amato</i>
SCOLLO CATERINA	TEEA	<i>Caterina Scollo</i>
LIOTTA GIUSEPPE	LAB(TEEA)	<i>Giuseppe Liotta</i>

Sede Centrale di Caltagirone - Via Santa Maria di Gesù sn. - 95041 Caltagirone (CT)
Tel. 095 6136155

Sede di Mineo – Via Sant'Ippolito, sn. – 95044 Mineo (CT) Tel. 0933 982141

PEO: ctis024002@istruzione.it - PEC: ctis024002@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 82002520870 - Codici Meccanografici: CTIS024002 (Caltagirone) - CTIC81100Q
(Mineo)

Codice Univoco Fatturazione: UF0CS9 - Codice IPA: istsc_ctis024002



Ministero dell'Istruzione



Erasmus+



INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
 3. PRESENTAZIONE DELLA SEDE CARCERARIA IPSIA
 4. PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO
 5. P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI
 6. PROFILO PROFESSIONALE DEL SETTORE “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”
INDIRIZZO “IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA” (istruzione per adulti)
 7. QUADRI ORARI DEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO (IP09) (III, IV ,V ANNO)
 8. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
 9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 10. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
 11. COMPETENZE DI ORIENTAMENTO
 12. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 13. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
 14. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO
 15. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO
 16. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
 17. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
 18. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
 19. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
 20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (IP09)
 21. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
 22. ATTIVITÀ DISCIPLINARI
 23. MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA
 24. MODULO DI ORIENTAMENTO
-

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	DOCENTE	MATERIE
	MANGIAMELI ANNA	•ITALIANO •STORIA
	MORRETTA MAURO	• INGLESE
	BRANCIFORTI MARILENA	• RELIGIONE
	DI VINCI GIUSEPPINA	• MATEMATICA
	RUSSO SEBASTIANO	• TTIM • TMA
	CANDURRA ATTILIO	• LAB(TTIM-TMA)
	AMATO GIUSEPPE	• LABORATORI TECN.
	SCOLLO CATERINA	• TEEA
	LIOTTA GIUSEPPE	• LAB (TEEA)

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Carlo Alberto Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. dall'a.s. 1960/61 (DM. 22/06/1960). Diviene I.I.S nel 2004, in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche. Dall'a.s. 2023/2024 esso diviene Istituto Omnicomprensivo, inglobando l'I.C. Capuana-Ducezio di Mineo assumendo così la natura giuridica di Istituto Omnicomprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa" Caltagirone-Mineo.

L'I.O. "C. A. Dalla Chiesa" Caltagirone-Mineo aggrega più sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.E.O.A. di Mineo, la Casa Circondariale di Caltagirone - sita in Contrada Noce (quest'ultima sede afferisce alla rete del CPIA CT1) - e l'ex I.C. Ducezio-Capuana di Mineo.

Gli indirizzi Professionali di studio previsti dal Nuovo Ordinamento (d.lgs. 61/2017) sono:

- IP13 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY;
- IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA;
- IP17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

- IP18 SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

L'istruzione degli adulti conta, invece, i seguenti settori con i relativi indirizzi di studio, secondo il vigente ordinamento:

- INDIRIZZO "IP02 SERVIZI SOCIO - SANITARI";
- INDIRIZZO "IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA".

Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro artigianale e industriale e dell'università.

Ubicato nei Comuni di Caltagirone-Mineo, grazie alla naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, l'I.O. si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente per la maggior parte dai paesi limitrofi. Esso si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione non solo professionale, ma anche culturale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che esigono figure professionali di alto livello.

Pertanto, l'I.O. si propone di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino;
- una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro;
- l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro.

3. PRESENTAZIONE DELLA SEDE CARCERARIA

Il Corso di Istruzione per Adulti IPSIA (indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica") dell'Istituto di Istruzione Superiore "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Caltagirone - Sede carceraria, fa parte del C.P.I.A. CT1 (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), che, come gli omologhi dell'intero territorio nazionale, è un'istituzione giovane nata il 1° settembre 2015, a seguito dell'unificazione degli ex CTP presenti sul territorio in un unico organismo istituzionale. La nuova istituzione, pur ereditando le numerose esperienze dei precedenti CTP (nel tempo punti di riferimento importanti per l'apprendimento permanente degli adulti) ha assunto una nuova connotazione che privilegia l'istruzione rispetto alla formazione degli adulti e dei soggetti *neet / drop out*.

Il DPR 263/12 ha istituito i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) con fisionomia autonoma. Queste nuove istituzioni scolastiche stanno diventando il punto di riferimento per il territorio di pertinenza per una fascia sempre già larga di utenti e sono destinati a crescere ulteriormente in virtù delle varie possibilità formative che sono alla base della loro istituzione. Il CPIA realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di

istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo o del secondo ciclo di istruzione.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici;
- percorsi di secondo livello articolati in tre periodi didattici incardinati nelle scuole di istruzione di 2° grado con le quali il CPIA stabilisce accordi per costituire una rete territoriale di servizio.

L'I.O. "Dalla Chiesa" di Caltagirone, in sinergia con il CPIA CT1 offre all'interno della Casa Circondariale di Caltagirone un percorso dell'Istruzione per Adulti di Secondo Livello, articolato in Primo Periodo (I e II anno), Secondo Periodo (III e IV anno), e Terzo Periodo (V anno) dell'indirizzo "Assistenza e Manutenzione Tecnica", finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. L'I.O. "Dalla Chiesa" della Sede Carceraria, inoltre, consente ai detenuti di conseguire la Qualifica professionale regionale alla fine del Terzo anno e il Diploma di Tecnico professionale alla fine del Quarto anno.

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione e reinserimento del detenuto nella società: è un luogo di socializzazione, confronto e accettazione, che, attraverso l'attività didattica personalizzata ai singoli bisogni del corsista, tenta di contribuire a costruire, recuperare e consolidare la ridefinizione del progetto di vita del detenuto e la responsabilità nei confronti di se stesso e della società. Nell'esperienza scolastica carceraria si elaborano conflitti, nuove forme di convivenza, tolleranza e accettazione verso i compagni che vengono da paesi e culture differenti. In questo percorso, la didattica svolge un ruolo fondamentale e necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono e ha bisogno soprattutto di margini di "improvvisazione" creativa in un contesto povero di mezzi tecnici e multimediali. L'inserimento nell'attività scolastica e frequenza delle lezioni favoriscono, infine, un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e servono a stemperare tensioni e difficoltà tra le persone carcerate.

Presso la Casa Circondariale i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una richiesta scritta al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzati, vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione.

Data la diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative, l'azione didattica è per lo più flessibile, individualizzata e personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza: per ogni corsista si segue un percorso formativo consono alle richieste e agli interessi personali, adeguato ai bisogni dei singoli utenti. Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso.

Gli obiettivi dei percorsi di II livello del CPIA possono così sintetizzarsi:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la responsabilità nonché la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo delle competenze di base, integrando conoscenze, abilità, capacità cognitive, metacognitive e metodologiche;
- Promozione di una cultura valutativa volta alla personalizzazione del progetto formativo attento a modi, tempi e stili cognitivi individuali;
- Promozione dell'educazione tecnica e professionale.

4. PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO

Caltagirone e Mineo sono due cittadine con una collocazione geomorfologica collinare, che grazie alla loro naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, si pongono quali polo di servizi per un'utenza proveniente da un vasto hinterland. I quindici comuni del Calatino Sud-Simeto.

L'area è stata caratterizzata da processi d'esodo e di scarso sviluppo sia industriale che agricolo, ma presenta un patrimonio di risorse prezioso per lo sviluppo. In particolare:

- ha un'agricoltura che, pur presentando discontinuità e arretratezze, ha mostrato - negli anni recenti - interessanti tendenze alla specializzazione produttiva;
- gode, allo stato attuale, di notevoli tradizioni artigianali e industriali in vari settori e soprattutto in quello della ceramica (Caltagirone) che può vantare una consistente ripresa;
- ha goduto di un flusso cospicuo di finanziamenti pubblici, attraverso l'*Agenzia di Sviluppo Integrato*, oggi società in liquidazione, destinati ad un tessuto di infrastrutture che rappresenta una risorsa non indifferente per lo sviluppo e contribuito a salvaguardare il patrimonio artistico di alcuni comuni, di Caltagirone in particolare;
- la tradizione culturale del territorio calatino, vivace nell'operosità artistica e produttiva, ha sedimentato sul - piano - competenze e orientamenti saldi e proficui ai fini dello sviluppo.

In definitiva è un'area che, pur essendo stata a lungo emarginata dai sentieri dello sviluppo che ha interessato altri comuni della Sicilia orientale, presenta certamente forti potenzialità per l'instaurarsi di sinergie propulsive che mirino allo sviluppo di più settori: piccole imprese industriali nei settori tradizionali (alimentari, abbigliamento); artigianato soprattutto nelle

ceramiche, servizi scolastici, socio-sanitari e servizi commerciali, servizi turistici, servizi per lo spettacolo e il tempo libero rivolti anche ad un'utenza extra comunale.

Tutti i predetti settori richiedono innovazioni organizzative e tecnologiche. Quindi, operatori di settore e tecnici manutentori qualificati. In questo quadro si inserisce la "mission" della nostra scuola volta a valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e ad offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

5.P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il *Profilo Educativo Culturale e Professionale* dello studente, in rapporto alle *Indicazioni Nazionali per i Percorsi di Istruzione Professionale*, concorre all'affermazione del ruolo centrale della scuola quale "cerniera" tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e chiama in causa la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico al fine di:

- Favorire una crescita educativa, culturale e professionale;
- Stimolare lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- Rafforzare l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A conclusione del percorso di istruzione professionale, gli studenti hanno acquisito competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici, nonché storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento al fine di delineare la figura di un "lavoratore consapevole". Tale figura, oggi determinante all'interno dei processi produttivi, supera la figura del "qualificato" del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi. Un lavoratore specializzato che coglie le sfide con disposizione alla cooperazione, che è in grado di utilizzare competenze e risorse personali per risolvere tutte le problematiche del contesto lavorativo di riferimento.

Alla fine del percorso di istruzione professionale, in riferimento al P.E.Cu.P, gli studenti raggiungono i seguenti obiettivi:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali;
 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi;
 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.
-

La professionalità che gli alunni hanno acquisito, nel corso del quinquennio di studi, è stata orientata a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, ma anche a realizzare una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell'istruzione professionale.

6. PROFILO PROFESSIONALE DEL SETTORE “INDUSTRIA E ARTIGIANATO” INDIRIZZO “IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA” (Istruzione per Adulti)

L'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso di studi, il diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali: termoidraulico, elettrico, elettronico, e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Alla fine del corso di studi, lo studente consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze specifiche:

- CS1** Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- CS2** Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- CS3** Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- CS4** Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- CS5** Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse.
- CS6** Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione ed erogazione dei relativi servizi tecnici.
- CS7** Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.
- CS8** Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- CS9** Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Referenziazione alle attività economiche relative all'Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" ex Articolo 3, comma 1, lettera d) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

Laddove la divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE:

Installazione di impianti, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione

F COSTRUZIONI:

- F43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

**7. QUADRI ORARI DEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO (IP09)
(III, IV, V ANNO)**

Quadro Orario Del Secondo Periodo Didattico (III, IV anno)

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Secondo periodo didattico		
		III	IV	TOT.
Linguaggi	Lingua e letteratura italiana	99	99	198
	Lingua inglese	66	66	132
Storico-Sociale Economico	Storia	66	66	132
	Religione Cattolica o attività alternative	33		33
Matematico	Matematica	99	99	198
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	66	99	165
	Tecnologie meccaniche e applicazioni + Lab. Meccan. in compresenza (180 h)	132	99	231

	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni + Lab. Elettr. in compresenza (150h)	99	132	231
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	99	99	198
TOTALE COMPLESSIVO ORE				1518

Quadro Orario Del Terzo Periodo Didattico (V Anno)

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Terzo Periodo Didattico
		V anno
Linguaggi	Lingua e letteratura italiana	99
	Lingua inglese	66
Storico-Sociale Economico	Storia	66
	Religione Cattolica o attività alternative	33
Matematico	Matematica	99
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	99
	Tecnologie meccaniche e applicazioni	66
	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	66
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	165
	TOTALE COMPLESSIVO ORE	759

8. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico la classe VC IPSIA della Sede Carceraria di Caltagirone era composta da tre alunni, un alunno è stato scarcerato prima della fine del primo quadrimestre, un altro alunno è stato trasferito alla fine del mese di aprile.

Gli studenti hanno scelto di intraprendere l'iter scolastico motivati da esigenze diverse, ragion per cui sono stati rilevati percorsi di studio e livelli di competenze piuttosto eterogenei.

L'alunno candidato a sostenere l'esame finale ha frequentato la scuola IPSIA all'interno della Casa Circondariale di Caltagirone dal terzo anno.

La partecipazione alle attività didattiche svolte in classe è stata generalmente adeguata e il livello di attenzione ha seguito via via progressivi miglioramenti.

Occorre tenere presente che il regime di detenzione ha un'influenza molto forte sulla sfera psicologica e morale del discente.

Sotto il profilo comportamentale l'alunno ha sempre osservato un comportamento rispettoso nei confronti dei docenti e mantenuto la massima serietà nell'affrontare le attività didattiche.

La programmazione didattica è stata fondata sulla collegialità. Tutti i docenti, hanno svolto il loro programma in coerenza con quanto stabilito dal C.d.C non perdendo mai di vista la condizione psicologica dell'alunno. Per l'espletamento delle attività didattiche sono state adottate metodologie tradizionali, riferimenti interdisciplinari e trasversali, conversazioni per stimolare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con lo scopo di promuovere il raggiungimento degli obiettivi. Gli strumenti utilizzati sono stati soprattutto quelli tradizionali, a causa della mancanza della connessione internet. Nonostante ciò i docenti hanno potuto lavorare attraverso dei power point su autorizzazione della direzione carceraria. I docenti hanno sempre lavorato in armonia, contribuendo alla formazione di un clima d'aula costruttivo. Ciò ha permesso una crescita importante sia sul piano didattico che su quello culturale.

Per le informazioni individuali dell'alunno si rimanda al Curriculum dello studente.

9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato il percorso formativo di seguito indicato, che è stato attuato durante il corrente anno scolastico.

Durante questo particolare anno scolastico, seppur tra le tante quotidiane difficoltà legate alla particolare condizione degli alunni, i docenti hanno svolto le progettazioni disciplinari affrontando le tematiche multidisciplinari individuate all'inizio della procedura d'insegnamento-apprendimento, tenendo sempre presenti alcuni specifici obiettivi formativi trasversali, concordati in modo mirato sulla base del quadro iniziale offerto dalla classe.

Le finalità perseguite hanno costantemente ispirato il lavoro dei docenti, tenendo conto delle esigenze degli alunni, delle loro peculiarità cognitive e comportamentali, della necessità di guidarli a una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie responsabilità. L'azione didattica del Consiglio di classe ha voluto, in particolare, promuovere – attraverso un percorso improntato sulla fiducia e sul rispetto – la capacità di affrontare nel miglior modo possibile la complessità dell'istruzione per adulti nell'ambiente carcerario e le sue difficoltà.

La scuola in carcere, infatti, è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione e reinserimento del detenuto nella società: è un luogo di socializzazione, confronto e accettazione che, attraverso l'attività didattica personalizzata ai singoli bisogni del corsista, tenta di contribuire a costruire, recuperare e consolidare la ridefinizione del progetto di vita del detenuto e la responsabilità nei confronti di sé stesso e della società. Nell'esperienza scolastica carceraria si elaborano conflitti, nuove forme di convivenza, tolleranza e accettazione verso i compagni che vengono da paesi e culture differenti. In questo percorso, la didattica svolge un ruolo fondamentale e necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono e ha bisogno soprattutto di margini di "improvvisazione" creativa in un contesto povero di mezzi tecnici e multimediali. L'inserimento nell'attività scolastica e la frequenza delle lezioni favoriscono, infine, un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e servono a stemperare tensioni e difficoltà tra le persone carcerate.

In sintesi, gli obiettivi formativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito due finalità: lo sviluppo del senso civico degli studenti e il recupero della loro personalità, nonché la loro preparazione culturale e professionale.

Obiettivi comportamentali:

- a) sapere assumere un comportamento corretto inteso come rispetto delle regole democratiche, dell'ambiente e delle cose altrui;
- b) comportarsi in modo autonomo e responsabile di fronte a nuove problematiche;
- c) sapere affrontare in modo responsabile i compiti e le funzioni assegnate;
- d) partecipare al lavoro organizzato, individuale e di gruppo accettando il coordinamento.

Obiettivi cognitivi:

- a) sapere raccogliere ed elaborare informazioni;
- b) sapere osservare situazioni ed analizzarle;
- c) sapere utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi nuovi;
- d) sapere confrontare, argomentare, giudicare, scegliere.

Obiettivi linguistico-operativi:

- a) sapere organizzare il proprio lavoro in termini di spazio e tempo;
 - b) sapere utilizzare efficacemente i propri strumenti di lavoro;
 - c) sapere utilizzare correttamente la strumentazione tecnica specifica;
 - d) sapere organizzare il materiale didattico;
 - e) sapere comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi specifici della disciplina
-

METODOLOGIA

Le varie attività sono state affrontate e proposte cercando ove possibile di stabilire un raccordo interdisciplinare. L'itinerario metodologico adottato per il raggiungimento delle finalità prefissate è stato rapportato alle reali caratteristiche della classe e, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza degli alunni, ha mirato allo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la problematizzazione dei contenuti, e all'interno di una dimensione operativa. Si sono guidati gli alunni a rendere più valido il proprio metodo di studio mediante lo sviluppo della correttezza e della proprietà di linguaggio e il consolidamento/sviluppo delle capacità di analisi, di collegamento e di sintesi delle conoscenze acquisite.

I docenti, secondo le proprie progettazioni disciplinari, hanno applicato diverse metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, lezione-dibattito, lavoro di gruppo, attività di ricerca e di approfondimento, problem-solving, didattica laboratoriale, studio guidato.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di svolgere un'azione proficua di progettazione e verifica per consentire un processo formativo sistematico ed efficace, definendo obiettivi comuni, analizzando i contenuti da privilegiare, concordando una metodologia coerente, verificando i risultati, misurando e valutando gli esiti.

MEZZI E STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti didattici impiegati nel corso delle attività sono:

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Materiale informatico
- Mappe concettuali
- LIM/Smartboard
- Manuali tecnici
- Cataloghi tecnici
- Personal computer
- Software didattici
- Strumentazione presente in laboratorio.
-

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività didattiche prevalentemente adottate:

- Lezione frontale
- Discussione collettiva
- Lavori di gruppo
- Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà

SPAZI

- Aule
- Laboratorio Informatico
- Laboratorio professionale
- Biblioteca

VERIFICHE

Per la rilevazione dei livelli di competenza acquisiti/sviluppati si è fatto ricorso a:

- Indagini in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Colloqui
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Test di verifica variamente strutturati
- Relazioni
- Prove di laboratorio • Sviluppo di progetti.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere durante tutto il corso dell'anno scolastico.

10. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018

1.	<p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.</p>
2.	<p>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p> <p>Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.</p>
3.	<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</p> <p>A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.</p> <p>B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</p>
4.	<p>COMPETENZA DIGITALE</p> <p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e</p>

	partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
5.	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, tecnologici, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7.	COMPETENZA IMPRENDITORIALE La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8.	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

11.COMPETENZE DI ORIENTAMENTO

- Conoscere se stessi e gli altri
- Essere in grado di riconoscere e gestire le proprie emozioni
- Sviluppare il pensiero critico/laterale/divergente e la creatività
- Sviluppare capacità metacognitive
- Acquisire adeguati livelli di autoefficacia/autodeterminazione

- Saper collaborare e cooperare in contesti familiari e non
- Sviluppare competenze relazionali attraverso l'ascolto attivo e l'empatia
- Riconoscere valori e sapere attingere ad una scala valoriale condivisa
- Sviluppare capacità progettuali e organizzative
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento

12. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del processo formativo ha risposto alla finalità di far conoscere all'alunno il suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati; essa è stata prevalentemente formativa in quanto, ad una fase di rilevazione e misurazione, ne è seguita una di potenziamento e di valorizzazione.

La valutazione sommativa ha appurato i risultati raggiunti dall'alunno in termini di conoscenze, abilità e competenze ed è stata effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in Collegio, così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini.

La valutazione è stata condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Pertanto, la valutazione finale non è stata generica, approssimativa e discrezionale, ma adeguata, certa, collegiale e trasparente, seguendo le rubriche e griglie di valutazione indicate nel PTOF. Inoltre, gli alunni sono stati resi partecipi del tipo di prova da affrontare e della relativa griglia di valutazione.

13. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti, il relativo Regolamento, emanato con D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, disciplina l'assetto didattico suddiviso in due livelli, il secondo dei quali (quello relativo alla Scuola superiore) è articolato in tre periodi didattici. Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

L'Istituto "C.A. Dalla Chiesa", all'interno della Casa Circondariale di Caltagirone, allo stato attuale, è impossibilitato alla realizzazione di percorsi di PCTO all'interno della suddetta istituzione penitenziaria.

Il consiglio di classe ha progettato tre percorsi di ampliamento dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze trasversali in modo da garantire agli alunni l'opportunità di acquisire competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi. I tre alunni hanno partecipato a tre progetti di quattordici ore ciascuno organizzati dai docenti delle discipline di indirizzo.

VALUTAZIONE

Ai sensi del dell'art. 11 (Credito scolastico) dell'Ordinanza Ministeriale 22 marzo 2024, n. 55, comma 6:

“6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.”

14. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il Consiglio di Classe si attiene, nell'attribuzione del credito scolastico, a quanto disposto dell'art. 11 (Credito scolastico) dell'Ordinanza Ministeriale 22 marzo 2024, n. 55 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024), secondo quanto disciplinato al comma 5:

“5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del D Lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.”

Il Consiglio di Classe ha verificato la correttezza dei crediti attribuiti al terzo e quarto anno. L'elenco alunni con prospetto riepilogativo dei crediti è visionabile tra gli allegati al presente Documento.

Nella determinazione del credito spettante per il V anno, è quindi adottata la prima tabella dell'Allegato A di cui all'art. 15 del d.lgs. 62/2017, comma 2, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA

(Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2)

Attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, per la formulazione dei criteri di attribuzione del credito scolastico, tiene conto di:

a) quanto specificamente previsto dal PTOF d'istituto:

“Il credito scolastico viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- 1. Calcolo della media del profitto: se la media è uguale o superiore al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si attribuisce il punteggio massimo di fascia*
- 2. Valutazione dell'assiduità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.*
- 3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative svolte all'interno dell'istituto, certificate dal docente referente dell'attività.*
- 4. Acquisizione di crediti formativi.*

Le attività complementari ed integrative inserite nel PTOF della scuola saranno prese in considerazione dai Consigli di Classe solo nel caso in cui sia stata espressa una valutazione positiva e siano state evidenziate ricadute positive nella formazione dell'alunno. In base al D.M. 99/2009 ciò non consente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore del credito scolastico indicato nella tabella ministeriale, consentirà invece, se il consiglio di classe riterrà l'esperienza di particolare valore formativo, di collocarsi al limite superiore della banda di oscillazione.”

b) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 2, dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024:

“i docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano

a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento”.

c) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 3, dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024:

“...degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.”

d) quanto disciplinato dal citato articolo 11, comma 6, dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024:

“6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.”

Il Consiglio di Classe, concorda di seguire i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il **punteggio basso** viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:

- riporta una valutazione di *ottimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio del PCTO;
- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
- produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**credito formativo**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF. Per l'attribuzione del **credito formativo**, infine, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:
 - aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
 - avere partecipato a competizioni sportive
 - avere maturato esperienze di attività di volontariato.

Attribuzione del credito relativo al secondo periodo: allegato numero 1 al presente documento.

15. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

Durante il corso dell'anno scolastico è stata programmata una simulazione del colloquio in preparazione dell'esame di Stato, da svolgersi secondo le modalità previste nell'art. 22 (*Colloquio*) dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

16. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni della prima prova scritta, con temi proposti dalla docente di *Lingua e letteratura italiana*.

La prima simulazione della prima prova scritta si è tenuta in data 09-04-2024, la seconda simulazione in data 08-05-2024.

I temi assegnati sono di seguito riportati.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che

fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Pag. 4/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
 2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
 3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
 4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava
-

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedi così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

17. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni della seconda prova scritta, con temi proposti dai docenti interni assegnati alla commissione d'esame.

La prima simulazione della seconda prova scritta si è tenuta in data 10-04-2024, la seconda simulazione si è tenuta in data 09-05-2024.

I temi assegnati sono di seguito riportati.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzi: IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda.

PRIMA PARTE

Una ditta di manutenzione deve garantire il funzionamento del gruppo elettrogeno di uno stabilimento industriale.

Il gruppo è costituito dalle parti principali di seguito elencate:

- motore diesel 4 tempi, 8 cilindri con relative apparecchiature:
 - pompa d'iniezione gasolio e relativo filtro;
 - pompa olio motore e relativo filtro;
 - pompa di circolazione liquido di raffreddamento;
 - filtro dell'aria;
 - radiatore con ventola di raffreddamento;
 - turbocompressore;
 - motorino di avviamento;
 - batteria.
- generatore sincrono trifase a magneti permanenti;
- serbatoio del gasolio interrato, relativa pompa di aspirazione con filtro gasolio e linea di adduzione gasolio;
- quadro elettrico di comando, regolazione e controllo.

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio:

1. ipotizzi le cause che hanno impedito l'avviamento del gruppo e descriva le caratteristiche funzionali e tecniche dell'apparecchiatura che ritiene abbia subito il guasto;
2. indichi il piano d'intervento descrivendo i mezzi e le attrezzature necessarie anche in riferimento alla sicurezza sul lavoro;
3. indichi un format per la registrazione degli interventi di manutenzione di una parte dell'impianto e/o componente di sua scelta;
4. supposto che il tasso di guasto del gruppo elettrogeno sia pari a 0,03 anni⁻¹, determini dopo quanto tempo l'affidabilità è pari al 90%.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA PARTE

- 1) Il candidato illustri e descriva la struttura di un U.T.A (Unità trattamento aria) e le funzioni di un impianto a tutt'aria, indichi di conseguenza le tipologie di verifica e gli interventi di manutenzione da effettuare sulla suddetta macchina.
- 2) Il candidato in funzione della sua esperienza applichi uno dei metodi di ricerca guasto per individuare le cause che hanno originato il seguente problema:
 - “Un motore termico a benzina di un veicolo aziendale non si avvia.”
- 3) Il candidato predisponga un preventivo relativo ad un intervento di sostituzione del serbatoio di accumulo dell'aria compressa di una centrale di produzione e trattamento dell'aria a servizio di impianto pneumatico industriale. Elenchi le attrezzature e i DPI da utilizzare durante l'intervento.
- 4) Il candidato descriva le procedure operative da seguire durante un intervento di manutenzione periodica da eseguire su una scala mobile sita in un centro commerciale.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda.

PRIMA PARTE

La ditta incaricata della manutenzione deve sostituire il sistema di elettropompe di un campeggio.

Il candidato, dopo aver descritto il funzionamento delle elettropompe, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. indichi i parametri caratteristici da considerare nella scelta delle elettropompe da installare;
2. illustri, anche tramite diagramma, la sequenza delle fasi operative dall'installazione delle elettropompe fino al collaudo del sistema, anche in riferimento alla sicurezza;
3. proponga un format per registrare gli interventi di manutenzione sul sistema di elettropompe.

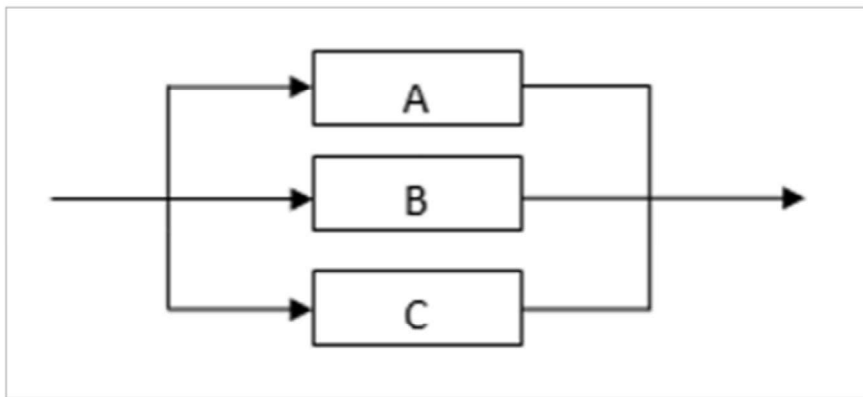
Inoltre si deve sostituire la modalità di accesso al parcheggio per le auto con un sistema automatico che prevede l'apertura della sbarra in caso di vicinanza di un veicolo in entrata e la segnalazione quando il parcheggio è pieno. Il candidato descriva, anche tramite schema, il sistema specificando le caratteristiche funzionali da considerare per la scelta dei dispositivi.

SECONDA PARTE

1) Nell'ambito dell'ampliamento del campeggio si desidera sostituire il trasformatore all'interno della cabina. Il candidato, fatte le considerazioni che ritiene opportune, indichi i criteri di scelta dello stesso e rediga un preventivo di spesa per l'intervento.

2) Un sistema è composto da 3 dispositivi collegati come in figura, sapendo che il tasso di guasto dei vari dispositivi valgono $\lambda_A = 0,0002 \text{ h}^{-1}$ $\lambda_B = 0,0001 \text{ h}^{-1}$ $\lambda_C = 0,0002 \text{ h}^{-1}$. Il candidato determini:

- dopo quanto tempo l'affidabilità di ogni dispositivo è pari al 90%;
- l'affidabilità del sistema dopo 500 ore.



3) Il candidato relazioni sui guasti più frequenti riscontrabili in un impianto di riscaldamento e climatizzazione illustrando le cause che li possono generare e come intervenire per eliminarli.

4) Il candidato realizzi il format per la scheda per la manutenzione autonoma che deve essere eseguita quotidianamente dall'operatore di un tornio tradizionale.

18. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Ai sensi dell'articolo 21 dell'Ordinanza Ministeriale 22 marzo 2024, n.55 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024), al comma 2 è stabilito quanto segue:

“2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.”

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima prova scritta, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 21 novembre 2019, n. 1095, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori generali e a quelli specifici per le singole tipologie di prova, associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 26 novembre 2018, n. 769, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori (correlati agli obiettivi della prova), associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

19. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 punti)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatore		Max	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	

	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed	10	

	efficacia comunicativa		
Indicatori generali	Descrittori		
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	

	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	Totale	60	

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max 4 0	Pun t. ass.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	

	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	

Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass.
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
	Total	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	MAX 40	Punt. ass
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione	8	

	culturale che sostiene un'argomentazione articolata		
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
Totale		/5		

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
Totale				

**20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
SCRITTA (IP09)**

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori	Descrittori	Punt.	Punt i ass.
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Carente	1	
	Incerta	2	
	Adeguate	3	
	Completa	4	
	Approfondita	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Inesistente	1	
	Scarsa	2	
	Insufficiente	3	
	Mediocre	4	
	Sufficiente	5	
	Discreto	6	
	Buona	7	
	Ottima	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Limitata con gravi e numerosi errori	1	
	Parziale con errori o corretta ma appena accennata	2	
	-Non completa, ma corretta nelle parti fondamentali -Completa, corretta ma non molto approfondita.	3	
	Corretta, completa e precisa	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Frammentaria	1	
	Essenziale	2	
	Articolata e appropriata	3	
Totale in 20mi		20	

21. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Per la valutazione della prova orale è valida la griglia di valutazione nazionale, riportata nella pagina seguente, emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in Allegato A all'ordinanza con Ordinanza n.55 del 22 marzo 2024.

CANDIDATO _____ **CLASSE** _____

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
Punteggio totale della prova				

22. ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	MATEMATICA
Docente	DI VINCI GIUSEPPINA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Imparare a imparare <p style="text-align: center;">C.0</p>	L'alunno è in grado di organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio	Leggere e comprendere un testo scientifico
<i>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</i> <p>C09</p>	Gli alunni sanno utilizzare le regole e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico,	fare semplici calcoli numerici
<i>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</i> <p>C10</p>	Gli alunni sanno progettare un percorso risolutivo per la soluzione di problemi	Fase risolutiva di un problema e rappresentazioni grafiche
<i>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.</i> <p>C11</p>	Riconoscere una relazione tra variabili in termini di proporzionalità diretta e inversa	Piano cartesiano e concetto di funzione
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. <p>C12</p>	Calcolare anche con l'uso del computer e interpretare i dati	Concetto di funzione e di derivata

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI

U.D.A. 1 Le funzioni.	Definizione di funzione; Classificazione delle funzioni; Dominio e segno. Intersezioni con gli assi cartesiani.
U.D.A. 2 i limiti.	Studio della funzione Definizione di limite e suo significato; Le operazioni con i limiti; Forme indeterminate; ricerca degli asintoti
U.D.A. 3	Le derivate Definizione di derivata. Calcolo delle derivate elementari. Ricerca dei massimi e dei minimi di una funzione utilizzando le derivate.
U.D.A. 4	Studio completo delle funzioni Lo studio di una funzione. Grafico di una funzione sul piano cartesiano

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Esercitazioni in classe
- Verifiche orali
- Verifiche scritte
-

ATTIVITA' DI RECUPERO

- f) Durante il processo di insegnamento-apprendimento si è fatto spesso ricorso a frequenti richiami, e approfondimenti degli argomenti svolti e anche di argomenti pregressi, soprattutto a causa della frequenza scolastica saltuaria degli alunni (dovuta al lavoro interno all'Istituzione carceraria o a motivi personali) e, in alcuni casi, al modesto bagaglio culturale e a difficoltà nel processo di apprendimento.

STRUMENTI DI LAVORO

dispense
Appunti

VERIFICHE

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche scritte e orali

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
Docenti	RUSSO SEBASTIANO – CANDURRA ATTILIO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .</p> <p>Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianto.</p> <p>Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.</p>	<p>Pianificare e controllare gli interventi di manutenzione.</p> <p>Utilizzare nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.</p> <p>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.</p>	<p>Manutenzione a guasto;</p> <p>Manutenzione preventiva;</p> <p>Manutenzione programmata;</p> <p>Manutenzione autonoma;</p> <p>Manutenzione migliorativa;</p> <p>Metodi innovativi;</p>
<p>Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.</p>	<p>Valutare il guasto e le sue cause in relazione al tipo di impianto.</p> <p>Utilizzare nei contesti operativi metodi e strumenti di diagnostica tipici della attività manutentiva in esame.</p> <p>Acquisizione delle finalità educative degli argomenti oggetto della disciplina e dei suoi riverberi nella società civile.</p> <p>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei</p>	<p>Ricerca guasti di sistemi pneumatici ed oleodinamici;</p> <p>Ricerca guasti di sistemi termotecnici;</p> <p>Ricerca guasti di sistemi elettrici;</p> <p>Strumenti di diagnostica;</p> <p>Prove non distruttive: ultrasuoni e termografia;</p> <p>Ispezione visiva;</p>

	componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite	
Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.	<p>Valutare il guasto e le sue cause in relazione al tipo di impianto.</p> <p>Utilizzare nei contesti operativi metodi e strumenti di diagnostica tipici della attività manutentiva in esame.</p> <p>Acquisizione delle finalità educative degli argomenti oggetto della disciplina e dei suoi riverberi nella società civile.</p> <p>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.</p>	<p>Impianti di riscaldamento industriali e civili;</p> <p>Competenze e funzioni delle imprese di impianti di riscaldamento;</p> <p>Procedure operative di smontaggio, di sostituzione e rimontaggio di impianti meccanici</p> <p>Sistemi industriali e sistemi di trasporto procedure di manutenzione</p>
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	<p>Valutare il guasto e le sue cause in relazione al tipo di impianto.</p> <p>Utilizzare nei contesti operativi metodi e strumenti di diagnostica tipici della attività manutentiva in esame.</p> <p>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.</p>	<p>Procedure operative di smontaggio, di sostituzione e rimontaggio di impianti oleodinamici</p> <p>Procedure operative di smontaggio, di sostituzione e rimontaggio di impianti pneumatici</p> <p>Impianti pneumatici e oleodinamici procedure di manutenzione</p>
Gestire le esigenze del committente, reperire le	Pianificare e controllare interventi di manutenzione	Normativa nazionale ed europea

risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste	Utilizzare lessico di settore Applicare le procedure per il processo di collaudo	Modelli di documenti per la manutenzione Documenti di collaudo
Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .	Pianificare e controllare interventi di manutenzione Stimare i costi del servizio di manutenzione Organizzare la logistica dei ricambi e delle scorte Compilare un capitolato di manutenzione	Analisi di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza Elementi di economia dell'impresa Contratto di manutenzione Linee guida di progetto di manutenzione Controllo temporale delle risorse e delle attività

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
METODI DI MANUTENZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 4. Manutenzione a guasto; 5. Manutenzione preventiva; 6. Manutenzione programmata; 7. Manutenzione autonoma; 8. Manutenzione migliorativa; 9. Metodi innovativi;
METODICHE DI RICERCA E DIAGNOSTICA DEI GUASTI	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca guasti di sistemi pneumatici ed oleodinamici; • Ricerca guasti di sistemi termotecnici; • Ricerca guasti di sistemi elettrici; • Strumenti di diagnostica; • Prove non distruttive: ultrasuoni e termografia; • Ispezione visiva;
APPARECCHIATURE ED IMPIANTI MECCANICI: SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti di riscaldamento industriali e civili; • Competenze e funzioni delle imprese di impianti di riscaldamento; • Procedure operative di smontaggio, di sostituzione e rimontaggio di impianti meccanici • Sistemi industriali e sistemi di trasporto procedure di manutenzione

APPARECCHIATURE ED IMPIANTI OLEODINAMICI PNEUMATICI: SMONTAGGIO RIMONTAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Procedure operative di smontaggio, di sostituzione e rimontaggio di impianti oleodinamici ○ Procedure operative di smontaggio, di sostituzione e rimontaggio di impianti pneumatici ○ Impianti pneumatici e oleodinamici procedure di manutenzione
DOCUMENTAZIONE CERTIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa nazionale ed europea • Modelli di documenti per la manutenzione • Documenti di collaudo
PROGETTO E COSTO DI MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> e) Analisi di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza f) Elementi di economia dell'impresa g) Contratto di manutenzione h) Linee guida di progetto di manutenzione i) Controllo temporale delle risorse e delle attività

METODI DI INSEGNAMENTO

- j) Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni;
- k) In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova;
- l) Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina;
- m) Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti;
- n) Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi

ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO

- o) LIM
- p) Libro di testo cartaceo, manuale del manutentore
- q) Documenti cartacei di vario tipo
- r) Personal computer
- s) Documenti elettronici, filmati, schede tecniche

VERIFICHE

Le verifiche avranno la finalità dell'accertamento dei livelli raggiunti dagli allievi in termini di conoscenze e competenze. La valutazione non si baserà solo sui tradizionali strumenti di verifica, ma si terrà conto anche della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati (domande, contributi, osservazioni).

In particolare, in sede di valutazione finale si terrà conto dei dati emersi dalle prove scritte ed orali, della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno, dell'acquisizione di un metodo di studio funzionale, del percorso di apprendimento e del profitto conseguito rispetto ai livelli di partenza.

Document o	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Tecnologie meccaniche e applicazioni
Docenti	RUSSO SEBASTIANO, CANDURRA ATILIO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare Capacità di relazioni interpersonali</p>	<p>Acquisizione delle finalità educative degli argomenti oggetto della disciplina e dei suoi riverberi nella società civile.</p>	<p>Principi basilari della disciplina</p>
<p>Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste</p>	<p>Conoscere la matematica del controllo numerico Normative ISO Determinare lo zero pezzo e lo zero macchina e saperne spiegare il significato. Essere in grado di interpretare le istruzioni contenute in un programma Elaborare semplici programmi in linguaggio ISO standard.</p>	<p>La tecnologia del controllo numerico La macchina utensile a controllo numerico Geometria e riferimenti Cenni sulla programmazione delle macchine a controllo numerico</p>
<p>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite</p>	<p>Individuare e Analizzare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto Pianificare un progetto Gestire relazioni e lavori di gruppo Elaborare programmi come il Pert Rappresentare le attività di un progetto con diagramma di Gantt Applicare le tecniche di problem</p>	<p>Ricerca Operativa Project Management Tecniche reticolari Diagramma di Gantt</p>

	solving.	
Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite	Individuare le varie fasi del ciclo di vita di un prodotto Valutare le risorse necessarie alle varie fasi Determinare i costi del ciclo di vita Identificare i carichi ambientali relativi al ciclo di vita di un prodotto	Ciclo di vita di un prodotto. Fattori economici del ciclo di vita Analisi e valutazione del ciclo di vita
Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.	Utilizzare e calcolare i tassi di guasto Individuare i vari tipi di guasto e valutarne la pericolosità Valutare la probabilità che un guasto si verifichi nelle condizioni operativi Utilizzare metodi per la valutazione dell'affidabilità	Concetti relativi all'affidabilità Guasti Calcolo dell'affidabilità Valutazione dell'affidabilità

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
ORIENTAMENTO	Principi basilari della Disciplina
CONTROLLO NUMERICO	La tecnologia del controllo numerico La macchina utensile a controllo numerico Geometria e riferimenti Cenni sulla programmazione delle macchine a controllo numerico
PROJECT MANAGEMENT	Ricerca Operativa Project Management Tecniche reticolari Diagramma di Gantt
CICLO DI VITA DI UN PRODOTTO	Ciclo di vita di un prodotto. Fattori economici del ciclo di vita Analisi e valutazione del ciclo di vita
CONCETTI RELATIVI ALL'AFFIDABILITA'	Concetti relativi all'affidabilità Guasti Calcolo dell'affidabilità Valutazione dell'affidabilità

METODI DI INSEGNAMENTO
- Lezione frontale

- Esercitazioni in classe
- Verifiche orali
- Verifiche scritte

ATTIVITA' DI RECUPERO

Durante il processo di insegnamento-apprendimento si è fatto spesso ricorso a frequenti richiami, e approfondimenti degli argomenti svolti e anche di argomenti pregressi, soprattutto a causa della frequenza scolastica saltuaria degli alunni (dovuta al lavoro interno all'Istituzione carceraria o a motivi personali) e, in alcuni casi, al modesto bagaglio culturale e a difficoltà nel processo di apprendimento.

STRUMENTI DI LAVORO

Dispense
 Appunti
 Manuale tecnico

VERIFICHE

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche scritte e orali

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
Docenti	SCOLLO CATERINA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.	Determinare i materiali dei conduttori idonei al trasporto dell'energia negli apparati e negli impianti da alimentare elettricamente. Applicare la legge di Ohm. Interpretare il valore delle resistenze standardizzate mediante i vari codici. Interpretare ed eseguire disegni e schemi elettrici elementari. Configurare strumenti di	Progettazione, installazione e manutenzione Proprietà elettriche della materia: conduttori; isolanti; semiconduttori; Circuiti elettrici in regime continuo: grandezze fondamentali; legge di Ohm; resistori e resistenze, codice a colori delle resistenze.

	<p>misura, monitoraggio e controllo. Eseguire prove e misurazioni, in laboratorio e in situazione. Commisurare l'incertezza delle misure a valori di tolleranza assegnati. Individuare e utilizzare strumenti e tecnologie adeguate al tipo di intervento manutentivo di interesse.</p>	
<p>Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.</p>	<p>Interpretare ed eseguire disegni e schemi elettrici. Calcolare tensioni, correnti e potenze in un circuito resistivo misto. Configurare strumenti di misura, monitoraggio e controllo. Eseguire prove e misurazioni, in laboratorio e in situazione. Individuare e utilizzare strumenti e tecnologie adeguate al tipo di intervento manutentivo di interesse. componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite</p>	<p>Pile ed accumulatori. Collegamento in serie ed in parallelo di generatori. Reti elettriche: Principi di Kirchhoff, collegamento di resistenze in serie ed in parallelo;</p>
<p>Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti</p>	<p>Riconoscere la logica di funzionamento di dispositivi elettronici digitali. Individuare, adottare e promuovere dispositivi a protezione delle persone e degli impianti. Individuare e utilizzare strumenti e tecnologie adeguate al tipo di intervento manutentivo di interesse.</p>	<p>Algebra di Boole: proprietà e teoremi. Porte logiche fondamentali: OR, AND, NOT, NOR, NAND, XOR, XNOR. Circuiti combinatori.</p>
<p>Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.</p>	<p>Individuare le caratteristiche elettriche di</p>	<p>Amplificatore Differenziale o Operazionale. Caratteristiche</p>

<p>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite</p>	<p>dispositivi elettronici. Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di misura propri delle attività di manutenzione elettrica ed elettronica.</p>	<p>ideali e reali. Configurazione invertente, non invertente</p>
<p>Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite. Imparare ad imparare.</p>	<p>-Sensori di posizione e di prossimità: microinterruttori, -sensori induttivi, sensori capacitivi, contatti reed, fotocellule. -Sensori di livello: a galleggiante, a ultrasuoni. -Trasduttori di posizione e di velocità: encoder, dinamo tachimetrica. Trasduttori di temperatura e di pressione.</p>	<p>Interpretare ed eseguire disegni e schemi di impianti elettrici. Definire le condizioni di esercizio degli impianti rappresentati in schemi e disegni. Individuare gli elementi per la protezione dell'equipaggiamento elettrico delle macchine e degli impianti. Individuare le modalità di alimentazione elettrica e le relative protezioni previste.</p>

CONTENUTI TRATTATI

(fino alla data di stesura del presente documento)

MODULI/UDA	CONTENUTI
<p>PROPRIETÀ ELETTRICHE DELLA MATERIA E CIRCUITI ELETTRICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Proprietà elettriche della materia: conduttori; isolanti; semiconduttori; - Circuiti elettrici in regime continuo: grandezze fondamentali; legge di Ohm; resistori e resistenze, codice a colori delle resistenze. - Laboratorio: - Introduzione agli strumenti ed alle misure elettriche ed elettroniche. - Concetto di misura e classificazione degli errori di misura. - Strumenti analogici: portata, costante di lettura, sensibilità errore e classe di precisione.

	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di misura digitali e manuale d'uso.
RETI ELETTRICHE IN REGIME CONTINUO	<ul style="list-style-type: none"> - Collegamento in serie ed in parallelo di generatori. - Reti elettriche: Principi di Kirchhoff, collegamento di resistenze in serie ed in parallelo; <p>Laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misure di corrente, tensione e resistenza in corrente continua. - Misure di potenza in corrente continua.
LOGICA COMBINATORIA E LOGICA SEQUENZIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Algebra di Boole: proprietà e teoremi. - Porte logiche fondamentali: OR, AND, NOT, NOR, NAND, XOR, XNOR. - Circuiti combinatori.
AMPLIFICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Amplificatore Operazionale - Caratteristiche ideali e reali. - Configurazione invertente, non invertente
SENSORI E TRASDUTTORI	<ul style="list-style-type: none"> - Sensori di posizione e di prossimità: microinterruttori - sensori induttivi, sensori capacitivi - Sensori di livello: a galleggiante, a ultrasuoni. - Trasduttori di temperatura e di pressione.
EDUCAZIONE CIVICA I RAEE	<ul style="list-style-type: none"> - Contesto normativo - Definizioni - Soggetti destinatari del provvedimento - Adempimenti a carico del Soggetto Responsabile - Responsabilità della gestione dei rifiuti

METODI DI INSEGNAMENTO

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni;
- In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova;
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina;
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti;
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO

- LIM
- Libro di testo cartaceo, manuale del manutentore
- Documenti cartacei di vario tipo
- Personal computer
- Documenti elettronici, filmati, schede tecniche

VERIFICHE

- Le verifiche avranno la finalità dell'accertamento dei livelli raggiunti dagli allievi in termini di conoscenze e competenze. La valutazione non si baserà solo sui tradizionali strumenti di verifica, ma si terrà conto anche della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati (domande, contributi, osservazioni).
- In particolare, in sede di valutazione finale si terrà conto dei dati emersi dalle prove scritte ed orali, della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno, dell'acquisizione di un metodo di studio funzionale, del percorso di apprendimento e del profitto conseguito rispetto ai livelli di partenza.

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA/ EDUCAZIONE CIVICA
Docente/i	ANNA MANGIAMELI

OBIETTIVI

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.	Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.	Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche
Imparare a imparare		Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche.
Leggere, comprendere, interpretare e analizzare testi di vario genere		
Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.		
Consapevolezza ed espressione culturale.		

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
U.D.A. N° 0 - ORIENTAMENTO	Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento
U.D.A. N° 1 - La scrittura. Il testo argomentativo.	Caratteristiche tipologico-strutturali: selezionare e organizzare il materiale; individuare la propria tesi, proporre un'interpretazione, esprimere un giudizio, ottenere il consenso di chi legge; verificare la scelta della forma di scrittura; individuare scopo e destinatari; fare un inventario delle conoscenze di cui si è già in possesso; elaborare un progetto argomentativo (pianificazione, stesura, revisione)
U.D.A. N°2 - La crisi del Romanticismo: il Verismo e Giovanni Verga	<ul style="list-style-type: none"> ● Caratteri generali del Naturalismo e del Verismo. ● Giovanni Verga: vita e opere. ● Lettura e commento della novella <i>Rosso Malpelo</i> ● <i>I Malavoglia</i>: trama e commento all'opera.
U.D.A. N°3 - La narrativa del primo Novecento: Pirandello e Svevo	<ul style="list-style-type: none"> ● Luigi Pirandello: vita e opere ● La poetica dell'Umorismo ● <i>Novelle per un anno</i>. Lettura e commento della novella <i>la patente</i>. ● <i>Il fu Mattia Pascal</i>: lettura integrale e commento ● <i>Uno, nessuno e centomila</i>: trama e commento ● Italo Svevo: vita e opere ● <i>La Coscienza di Zeno</i>: brani scelti
U.D.A. N°4 - La poesia del Novecento: le Avanguardie (il Futurismo) e Ungaretti.	<ul style="list-style-type: none"> ● Il Futurismo: caratteri generali. Lettura di alcuni estratti dal <i>Manifesto del futurismo</i>, 1909. ● Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere e la poetica. ● <i>L'Allegria</i> e il tema della guerra. Lettura e commento delle seguenti poesie: <i>Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati</i>.
U.D.A. EDUCAZIONE CIVICA: Educare alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.	<p>Lettura e commento del brano <i>Leonia</i>, da <i>Le città invisibili</i>, Italo Calvino, 1972.</p> <p>Visione del documentario Rai, <i>Mare Nostrum: Gela</i>. https://www.raiplay.it/video/2018/06/Gela-e16e812f-2ec8-49d6-ad02-0a69fba29bf3.html</p>

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning.

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO

- LIM, Dispense, Power point, video, libro di testo, mappe concettuali.

VERIFICHE

Prove in itinere, sommative, scritte e orali

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	LINGUA INGLESE
Docente/i	PROF. MORRETTA MAURO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi -comprendere brevi messaggi orali relativi alla propria persona e al proprio vissuto - interagire oralmente in contesti familiari e su argomenti noti - leggere e comprendere brevi testi con tecniche adeguate allo scopo - scrivere semplici testi su argomenti noti - collaborare con i compagni per la formulazione di semplici dialoghi.</p> <p>Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti alla sfera personale, allo studio o al lavoro.</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) comprendere espressioni e frasi usate per descrivere persone, oggetti personali, la famiglia, i luoghi - identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si descrivono persone, oggetti, il tempo, informazioni stradali, la giornata tipo, stili di vita, dieta. Parlato (produzione e interazione orale) - descrivere persone /oggetti utilizzando parole e frasi già incontrate - riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale - interagire per chiedere o fornire semplici informazioni riguardanti se stessi, la propria famiglia, la propria città e le abitudini quotidiane.</p>	<p>Funzioni linguistiche - presentarsi e presentare qualcuno - comprendere presentazioni orali - chiedere e dire l'età - chiedere e dire la provenienza e la nazionalità - salutare - dare informazioni sulla propria famiglia - dire l'ora, i giorni, i mesi e le stagioni - descrivere il colore di un oggetto - esprimere possesso - descrivere l'aspetto fisico di una persona - dare informazioni stradali - esprimere comandi - descrivere azioni di routine - likes and dislikes</p>

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
UDA 1:	Introducing yourself and the others, talking about daily routine, describing things, Talking about talk about moods and physical discomfort (pains, aches, hurts, sores); Body parts.
UDA 2:	days of the week, the weather forecast, at the airport, (flights information display board), Numbers, telling the time, telling the prices of various items (clothes, food, cars), Idioms, Phrasal verbs
UDA 3:	Vocabulary acquisition and practice. Grammar: Prepositions of place, action verbs, phrasal verbs, interrogatives, negatives.
UDA 4:	Lathe, PPE, safety work devices Automatic transmission, Car parts.

METODI DI INSEGNAMENTO

L'obiettivo è stato di creare un rapporto interpersonale positivo, basato sul dialogo, sul rispetto, sulla fiducia, sull'accettazione. Gli allievi sono stati continuamente incoraggiati e informati sugli obiettivi da raggiungere. Alla classica lezione frontale si è privilegiato un approccio metodologico attivo con una partecipazione diretta dello studente. L'uso della lingua Inglese è stato prevalente e ciò si è potuto realizzare attraverso il modello VAK (Visual, auditory, Kinesthetic) vedo ascolto e faccio, uso di realia e role-playing.

ATTIVITA' DI RECUPERO

I fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento sono stati la frequenza scolastica saltuaria degli alunni (per cause di lavoro interno all'Istituzione carceraria o per motivi personali), e in alcuni casi il modesto bagaglio culturale degli allievi. Si è tuttavia cercato di colmare le lacune personali degli studenti con continui ripassi per un maggiore e produttivo consolidamento degli apprendimenti.

STRUMENTI DI LAVORO

e) LIM, Power Point, realia,

VERIFICHE

Durante l'anno scolastico sono state svolte delle verifiche scritte e orali. Si è cercato di abituare gli allievi. Per l'orale momenti di valutazione sono stati colloqui individuali e

gli interventi durante le lezioni. Per lo scritto le tipologie usate sono state delle prove strutturate (true/false tests, scelta multipla).

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	STORIA/ EDUCAZIONE CIVICA
Docente/i	ANNA MANGIAMELI

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
Sviluppo del senso critico	Analizzare problematiche significative del periodo considerato	Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; la prima guerra mondiale; i totalitarismi; la seconda guerra mondiale; la Resistenza.
Imparare a imparare	Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali	Radici storiche della Costituzione italiana
Consapevolezza ed espressione culturale	Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storica	

	interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento	
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente		
Competenze sociali e civiche		

CONTENUTI TRATTATI

(fino alla data di stesura del presente documento)

MODULI/UDA	CONTENUTI
U.D.A. N° 0 - ORIENTAMENTO	Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento
U.D.A. N° 1 - L' inizio del Novecento e la rivoluzione industriale	<ul style="list-style-type: none"> ● La Rivoluzione industriale (cenni). ● L'Imperialismo e il Nazionalismo: cenni e definizioni
U.D.A. N°2 - La Prima Guerra Mondiale	<ul style="list-style-type: none"> ● L'Europa e il mondo alla vigilia della Prima guerra mondiale ● Cause immediate e cause profonde del conflitto ● Lo svolgimento del conflitto ● La conclusione del conflitto e la pace punitiva. ● I 14 punti di Wilson.
U.D.A. N°3 - L'età dei Totalitarismi	<ul style="list-style-type: none"> ● Il totalitarismo: caratteristiche fondamentali ● Il fascismo ● Il nazismo e la crisi del '29: cenni.
U.D.A. N°4 - - La Seconda guerra mondiale e la Resistenza	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo scoppio della Seconda guerra mondiale e lo svolgimento del conflitto ● La Resistenza in Italia.
U.D.A. EDUCAZIONE CIVICA: Educare alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.	<ul style="list-style-type: none"> ● La Costituzione italiana ● Lettura degli articoli 9 e 41 della Costituzione Italiana.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning.

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO

- LIM, Dispense, Power point, video, libro di testo, mappe concettuali.

VERIFICHE

Orali

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
Docente	GIUSEPPE AMATO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare a imparare</p> <p>C.0</p>	<p><i>L'alunno è in grado di organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio</i></p>	<p><i>Leggere e comprendere un testo scientifico</i></p>
<p><i>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</i></p> <p>C18</p>	<p><i>Controllare e saper valutare il rischio specifico derivante da un processo lavorativo</i></p>	<p><i>Concetti fondamentali inerenti l'attività specifica aziendale</i></p>
<p><i>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e</i></p>	<p><i>Saper interpretare le prescrizioni delle tolleranze, Saper consultare le tabelle di unificazione, Saper utilizzare le tabelle UNI EN per determinare i valori delle tolleranze, Saper valutare la relazione fra</i></p>	<p><i>Concetto di tolleranza e di qualità di lavorazione, Le tolleranze geometriche, La modalità di prescrizione delle tolleranze sui disegni</i></p>

<i>delle procedure stabilite.</i>	<i>tolleranza e lavorazione</i>	
C16		
<i>Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.</i>	<i>Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;</i>	<i>Le basi della cinematica, Il principio di formazione del truciolo, gli angoli di taglio caratteristici degli utensili, Il sistema cartesiano</i>
C13		
<i>Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;</i>	<i>Sapere i principi di funzionamento e l'utilizzo dei trasduttori nelle macchine utensili a Controllo Numerico Determinare lo zero macchina e lo zero pezzo e saperne spiegare il significato Essere in grado di interpretare le istruzioni contenute in un programma</i>	<i>Le principali proprietà dei materiali metallici, I tipi fondamentali di truciolo, la dinamica dei processi di taglio, i principali materiali utilizzati per gli utensili, gli angoli di taglio degli utensili</i>
C17		

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
U.D.A. 1 SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO E REDAZIONE DEL DVR.	Elementi di antinfortunistica; Legislazione sulla sicurezza.
U.D.A. 2 TOLLERANZE DIMENSIONALI DI LAVORAZIONE.	Tolleranze dimensionali Sistema di tolleranze UNI EN 20286 Esempi di calcolo di quote con tolleranze Accoppiamenti con tolleranze UNI EN
U.D.A. 3 LAVORAZIONI MECCANICHE ALLE MACCHINE UTENSILI	Generalità sulle lavorazioni I principali metodi per la lavorazione dei materiali Parametri di taglio nella foratura Parametri di taglio nella tornitura Le principali macchine utensili utilizzate dall'industria
U.D.A. 4 MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO - CNC	Struttura delle macchine utensili a Controllo Numerico Programmazione delle macchine utensili a CNC

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni; • In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono

misurate attraverso la prova;

- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina;
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti;
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi

ATTIVITA' DI RECUPERO

Durante il processo di insegnamento-apprendimento si è fatto spesso ricorso a frequenti richiami, e approfondimenti degli argomenti svolti e anche di argomenti pregressi, soprattutto a causa della frequenza scolastica saltuaria degli alunni (dovuta al lavoro interno all'Istituzione carceraria o a motivi personali) e, in alcuni casi, al modesto bagaglio culturale e a difficoltà nel processo di apprendimento.

STRUMENTI DI LAVORO

- LIM
- Libro di testo cartaceo, manuale del manutentore
- Documenti cartacei di vario tipo
- Personal computer
- Documenti elettronici, filmati, schede tecniche

VERIFICHE

- Le verifiche avranno la finalità dell'accertamento dei livelli raggiunti dagli allievi in termini di conoscenze e competenze. La valutazione non si baserà solo sui tradizionali strumenti di verifica, ma si terrà conto anche della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati (domande, contributi, osservazioni).
- In particolare, in sede di valutazione finale si terrà conto dei dati emersi dalle prove scritte ed orali, della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno, dell'acquisizione di un metodo di studio funzionale, del percorso di apprendimento e del profitto conseguito rispetto ai livelli di partenza.

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	RELIGIONE CATTOLICA
Docente	BRANCIFORTI MARILENA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Conseguire un più alto livello di conoscenze e abilità critiche, saper leggere e interpretare i segni e i comportamenti propri della comunità cristiana nel servizio all'uomo e nel rispetto del creato; Saper assumere in modo libero e responsabile atteggiamento di impegno e di solidarietà.</p>	<p>Conoscere l'identità specifica della religione cattolica nelle sue fonti e nella prassi di vita che essa propone; Conoscere le linee essenziali della dottrina sociale della Chiesa; Individuare e interpretare la presenza della religione nella nostra società in un contesto di pluralismo culturale e religioso.</p>	<p>Affrontare un dialogo costruttivo nel rispetto delle altrui convinzioni e scelte religiose; Riflettere in modo critico e personale sull'influenza che le nuove tecnologie hanno nelle scelte etiche; Riconoscere la dimensione multiculturale e multireligiosa della nostra società.</p>

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
Questioni sociali: la dottrina sociale della Chiesa	<p>La cultura contemporanea Il ruolo della famiglia cristiana Le grandi sfide sociali Don Giovanni Bosco e la nascita dei Salesiani Leone XIII e la <i>Rerum Novarum</i>: la dottrina sociale della Chiesa</p>
La salvaguardia dell'ambiente : l'enciclica <i>Laudato si</i> di Papa Francesco, agenda 2030	<p>L'uomo custode del creato (libro della Genesi) L'acqua un bene prezioso Un'economia globale L'enciclica: <i>Laudato Si</i> di Papa Francesco Agenda 2030</p>
Le grandi religioni: il monoteismo nell'esperienza della fede ebraico-cristiana, il politeismo nell'esperienza delle religioni orientali	<p>Religioni e dialogo interreligioso La religione Ebraica La religione Islamica La religione Induista Il buddhismo e le religioni orientali</p>

METODI DI INSEGNAMENTO	
g)	Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro individuale, lavoro di gruppo, attività di cooperative learning;

ATTIVITA' DI RECUPERO	
f)	Sono stati fatti in itinere

STRUMENTI DI LAVORO	
g)	Appunti, libri, documenti del Magistero

VERIFICHE	
------------------	--

Durante il corso dell'anno sono state fatte verifiche orali

23. MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

UDA INTERDISCIPLINARE	
TITOLO	Sviluppo sostenibile , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (temi individuati tra i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: “Agenda 2030 “ dell’ONU).
Destinatari	Alunni classe V Secondaria di Secondo Grado – III PERIODO Casa Circondariale Caltagirone
Prodotto	Gli alunni devono progettare e realizzare, sulla base delle attività svolte nelle diverse discipline coinvolte un elaborato di approfondimento su uno degli argomenti trattati.
Coordinatore UDA	<i>Prof.ssa Mangiameli Anna</i>
Competenze di Cittadinanza	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza alfabetica funzionale; Competenza digitale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Discipline coinvolte e ore dedicate	Laboratori Tecnologici (6 ore) Tecn. e tec. di inst.e manutenzione (4 ore) Tecn.meccaniche e appl. (4 ore) Storia (3 ore) Italiano (5 ore) Tecn.elettrico- elettroniche (7 ore) Religione (4 ore)
Obiettivi	Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive; Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Contenuti	La Costituzione italiana; Definizione di educazione ambientale; Art. 9 della Costituzione italiana; L’inquinamento ambientale (idrico, atmosferico, del sottosuolo,del mare); La regola delle 4 “R” Recupero, Riciclo, Riuso e Riduzione; Definizione e tipologie di rifiuto; La raccolta differenziata.
Laboratori Tecnologici	Abilità: Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio e nella sostituzione e delle parti; Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici;

	<p>Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.</p> <p>Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.</p> <p>Operare in sicurezza. Rispettare e difendere l'ambiente.</p> <p>Conoscenze: Principali macchine per lavorazioni meccaniche; Le principali proprietà dei materiali metallici; I principali materiali utilizzati per gli utensili; Materiali per la manutenzione; Contratti di manutenzione; Classificare le tipologie di rifiuti. Gestire i rifiuti.</p> <p>Tempi: 6h</p>
Tecn. e tec. di inst. e manutenzione	<p>Abilità: Conoscere gli effetti che le sostanze inquinanti prodotte dalla combustione nei motori a c.i. producono sull'ambiente e sull'organismo; Principio di funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera: Sistemi di catalizzazione e Filtro Anti Particolato (FAP).</p> <p>Conoscenze: Conoscere le principali differenze di funzionamento tra motori a ciclo Otto e ciclo Diesel; Conoscere i principali inquinanti contenuti nei gas di scarico che un motore a c.i. produce: Ossido di carbonio (CO), Idrocarburi incombusti (HC), Ossidi d'azoto (NOx - NO - NO2), Particolato (PM), Anidride Solforosa (SO2).</p> <p>Tempi: 4.h</p>
Tecn.meccaniche e applicazione	<p>Abilità: Comprendere i principi di un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile</p> <p>Conoscenze: Economia circolare, il riciclaggio e il riutilizzo dei materiali</p> <p>Tempi : (4h)</p>
Tecn.elet. elettroniche e appl.	<p>Abilità: Conoscere gli effetti dei RAEE prodotte sull'ambiente e sull'organismo; Principio di funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera di gas pericolosi nell'ambiente.</p> <p>Conoscenze: Smaltimento di RAEE(rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) come cellulari, PC, televisori, frigoriferi,lavatrici e climatizzatori.</p> <p>Tempi : (7h)</p>
Storia	<p>Abilità: Comprendere le influenze e i condizionamenti del territorio sulle attività umane e assumere comportamenti conformi alla convivenza civile;</p>

	<p>Stabilire rapporti tra ambiente, risorse e condizioni di vita dell'uomo; Comprendere concetti relativi allo sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione.</p> <p>Conoscenze: La Costituzione italiana Lettura degli articoli 9 e 41 della Costituzione Italiana.</p> <p>Tempi: 3h</p>
Italiano	<p>Abilità: Comprendere, utilizzare e interpretare testi di diverso tipo, scritti (espositivo, narrativo, regolativo, argomentativo) e orali; Pianificare e produrre testi di forma diversa, sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo e selezionando il registro più adeguato; Integrare le informazioni del testo con conoscenze proprie; Servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es mappe).</p> <p>Conoscenze: Lettura e commento del brano <i>Leonia</i>, da <i>Le città invisibili</i>, Italo Calvino, 1972.</p> <p>Visione del documentario Rai, <i>Mare Nostrum: Gela</i>. https://www.raiplay.it/video/2018/06/Gela-e16e812f-2ec8-49d6-ad02-0a69fba29bf3.html</p> <p>Tempi: 5h</p>
Religione	<p>Abilità: comprendere il concetto di etica della responsabilità e di ecologia integrale. Essere in grado di sostituire la cultura dello scarto con la cultura dell'incontro.</p> <p>Conoscenze: le diverse visioni antropologiche, la cultura della vita, il concetto di etica, il concetto di giustizia, l'enciclica Laudato si di Papa Francesco,</p> <p>Tempi : (4h)</p>
Prerequisiti	<p>Leggere e comprendere; Conoscere la struttura di vari tipi di testo; Pianificare un testo scritto; Leggere e costruire grafici e tabelle; Produrre creativamente.</p>
Fase di applicazione	Da febbraio a fine anno 2024
Esperienze attivate	Formazione in classe e in DAD con i singoli docenti;
Metodologia	Brainstorming; Circle time; Lavori di gruppo; Peer tutoring; Cooperative learning.
Risorse umane	Docenti di classe;
Strumenti	Costituzione, normativa vigente sulla tutela del paesaggio e salvaguardia dell'ambiente; fotocopie fornite dai docenti; libri, lavagna LIM.

Valutazione in vari momenti	<p>Valutazione delle conoscenze: Verifiche orali attraverso le domande: chi, che cosa, come, quando, perché ?</p> <p>Valutazione delle abilità: Osservazione degli interventi durante le discussioni in classe</p> <p>Valutazione delle competenze: Capacità di mettere in relazione un testo con le proprie esperienze, conoscenze e idee;</p> <p>Valutazione del processo: Comportamento -Impegno -Partecipazione</p>
------------------------------------	---

24 MODULO DI ORIENTAMENTO

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTUATI

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO					
Anno Scolastico	Ente/ impresa	Percorso/attività/ progetto	Dimensione	monte ore	Alunni coinvolti
	I.O. Carlo Alberto Dalla Chiesa Caltagirone	Progetto ” Foto e Video Making-diventare storiteller”	Formazione utilizzo della luce nella fotografia	14	tutti
	I.O. Carlo Alberto Dalla Chiesa Caltagirone	Progetto ” la stampante 3D e il gioco degli scacchi ”	Formazione: utilizzo della stampante 3D	14	tutti
	I.O. Carlo Alberto Dalla Chiesa Caltagirone	Progetto ”Laboratorio di lettura”	Formazione: Lettura di testi	10	tutti